

Elenco

La Nazione 29 settembre 2022 Antinfluenzale, si parte il 17 ottobre. Ma manca il personale per i vaccini.....	1
Il Secolo XIX 29 settembre 2022 Covid, aperte le prenotazioni over 12. Tracciati 21 nuovi casi, uno è grave.....	2
Il Secolo XIX 29 settembre 2022 Due posti per medici in Nefrologia, graduatoria ok.....	3
Il Secolo XIX 29 settembre 2022 Pasti da distribuire in corsia, l'appalto va alla Dussmann.....	4
Repubblica Liguria 29 settembre 2022 I medici del lavoro, meno screening prevenzione a rischio.....	5
Repubblica Liguria 29 settembre 2022 Quarta dose, prenotazioni per over 12.....	6

Antinfluenzale, si parte il 17 ottobre Ma manca il personale per i vaccini

Da quest'anno i distretti non effettueranno la somministrazione. Le farmacie in soccorso della Asl. Ai medici di famiglia la possibilità, per la prima volta, di iniettare le dosi ai pazienti con più di 80 anni

LA SPEZIA

Antinfluenzale ai blocchi di partenza. La campagna vaccinale prenderà il via a partire dal 17 ottobre. Oltre 61mila le dosi ordinate dalla struttura sanitaria spezzina per far fronte alle richieste. Al momento è arrivato il 70 per cento dei vaccini, gli altri sono per strada... Quest'anno, come è avvenuto lo scorso anno, a vaccinare saranno non soltanto i medici di medicina generale ma ci si potrà sottoporre a profilassi anche nelle farmacie che aderiranno al programma. La novità del 2022 è che i distretti sanitari non effettueranno più le vaccinazioni antinfluenzali. Questo perché il personale degli uffici di igiene è ormai talmente ridotto all'osso che non è più possibile dare la prestazione. Un cambio di passo che però, a detta della dottoressa Maria Pia Ferrara, segretario della Fimmg, non avrà ripercussioni di sorta. E questo anche grazie all'impegno dei titolari delle farmacie che, una volta siglato l'accordo, saranno in grado di effettuare le somministrazioni.

«**Al momento** medici di famiglia e Regione stanno lavorando a un nuovo accordo integrativo regionale – ha spiegato Maria Pia Ferrara – che dà la possibilità ai medici di medicina generale di vaccinare anche i pazienti dei colleghi». Un'opportunità offerta dall'aggregazione funzionale territoriale (Aft) che è in pratica un raggruppamento di medici di medicina generale incaricati di garantire per l'intera giornata e per tutti i giorni della settimana la tutela della salute



Vaccinazione antinfluenzale (foto di repertorio). In alto, Maria Pia Ferrara

della popolazione di riferimento, vale a dire degli iscritti ai medici di base che fanno parte della medesima aggregazione. Certo tutto in itinere ma, se tutto fila liscio come dovrebbe, la proposta genovese arriverà entro fine mese. Per quanto riguarda i tipi di vaccini in commercio troviamo quello che si inietta come spray nasale che è usato esclusivamente per i bambini, poi c'è il tradizionale quadrivalente utORIZZATO per l'uso in bambini e adulti di età superiore ai 2

anni, l'adiuvato che si fa di solito al di sopra del 65 anni e che ha una maggiore risposta immunitaria, e quello potenziato per gli over 80. «Un vaccino, quello potenziato, che da quest'anno – ha aggiunto la dottoressa Ferrara – sarà messo a disposizione anche di noi medici di base per i nostri pazienti che hanno più di 80 anni. Fino allo scorso anno questo vaccino era a disposizione soltanto delle case di riposo». Ma la vaccinazione antinfluenzale è importante anche in

FOCUS

Acquistate dalla Asl oltre 61mila dosi

1 **Quantità**

L'azienda sanitaria ha ordinato 61.249 vaccini antinfluenzali. Ne sono arrivati a destinazione 42.800 ossia il 70 per cento del fabbisogno. Il resto arriverà.

2 **Quando è gratuita**

– Per chi ha un'età compresa tra i 6 mesi e i 6 anni anche per ridurre la circolazione del virus influenzale tra gli adulti e gli anziani.

– Per chi ha tra i 60 e 64 anni per facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce di età di maggiore rischio di malattia grave.

3 **Residenze anziani**

Agli anziani istituzionalizzati in struttura residenziale o di lungodegenza (Da quest'anno per gli over 80 il vaccino sarà messo a disposizione anche dei medici di famiglia).

4 **Categorie a rischio**

Per gli esercenti le professioni sanitarie e socio sanitarie che operano a contatto con i pazienti.



questo periodo dove il Covid circola ancora tra le persone. «Si tratta di due patologie che in questa fase – prosegue il segretario della Fimmg – non sono facilmente distinguibili. Ma chi è vaccinato con l'antinfluenzale ha un 14% di possibilità in meno di ammalarsi di Covid. L'influenza, che sembra una malattia banale, fa ogni anno 10mila decessi e 6 milioni di casi. Inoltre determina la riaccutizzazione delle patologie di base e nelle settimane successive emergono rischi in più per ictus, polmonite e declino cognitivo. Ecco perché è importante vaccinarsi. L'Oms punta alla vaccinazione perché i costi sociali in questi casi diventano più grandi di quanto comunemente pensiamo».

L'antinfluenzale è consigliata anche in gravidanza e «continueremo a proporla – conclude la dottoressa Ferrara – perché è causa di complicanze nella donna gravida». Insomma, la raccomandazione è chiara: vaccinarsi. Valida soprattutto per i soggetti più deboli e le persone in particolari situazioni fisiche. Per il resto tutto è pronto per la partenza della campagna. E dopo la metà di ottobre le persone potranno rivolgersi al proprio medico di famiglia per sottoporsi alla profilassi o se l'accordo con i titolari andrà in porto anche alle farmacie che hanno aderito all'iniziativa.

Annamaria Zebra

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, aperte prenotazioni over 12 Tracciati 21 nuovi casi: uno è grave

LA SPEZIA

Anche alla Spezia sono aperte le prenotazioni per la quarta dose del vaccino anticovid agli over 12 e per la quinta dose per i soggetti immunodepressi. È possibile prenotare su tutti i canali disponibili: portale prenotovaccino.it, numero verde dedicato 800 938 818, farmacie che effettuano il servizio Cup e sportelli Cup delle Asl o degli ospedali. Il Ministero della Salute, in una circolare del 23 settembre scorso,

mette in rilievo che ad oggi non ci sono evidenze per poter esprimere un giudizio di uso preferenziale di uno dei diversi vaccini bivalenti i disponibili. Pertanto sono da ritenere sostanzialmente equivalenti i vaccini bivalenti aggiornati alla variante Omicron Ba.1 e quelli aggiornati alle varianti Omicron Ba.4-5. In particolare la Regione e il Ministero raccomandano prioritariamente l'utilizzo delle formulazioni di vaccini a m-Rna bivalenti: come seconda dose di richiamo a

favore di tutte le persone di età superiore ai 60 anni, delle persone con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti o preesistenti di età superiore ai 12 anni, degli operatori sanitari, degli ospiti e operatori delle strutture residenziali e delle donne in gravidanza. Come seconda dose di richiamo, dietro valutazione e giudizio clinico specialistico, alle persone con marcata compromissione della risposta immunitaria, e ai soggetti trapiantati che hanno già ricevuto un ciclo pri-

mario di tre dosi e una successiva prima dose di richiamo, a distanza di almeno 120 giorni da quest'ultima.

Oppure come prima dose di richiamo, nelle modalità e tempistiche previste per la stessa, a favore dei soggetti di età superiore ai 12 anni che non l'abbiano ancora ricevuta, indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario. Ma resterà da vedere quanti spezzini, di ogni età, (a parte i pazienti fragili) si sottoporranno all'en-

nesima vaccinazione contro il Covid. È questo il vero enigma della nuova campagna vaccinale contro il coronavirus. A breve partirà anche quella contro l'influenza che dopo anni di campagne promozionali anche alla Spezia aveva ottenuto ottimi risultati. Poi è arrivato il Covid. Certo è che la vaccinazione, nonostante il Covid non faccia più paura come nelle prime fasi, per ora dovrebbe essere l'unico strumento contro il virus. Intanto ieri alla Spezia Asl5 ha refertato 128 nuovi tamponi positivi e gli spezzini affetti da coronavirus sono risaliti a 1253. In provincia calano i pazienti positivi ricoverati negli ospedali locali. Ieri erano in tutto 21, due in meno rispetto al giorno prima. Purtroppo uno di loro è ricoverato in gravi condizioni nel reparto di Terapia Intensiva. —

Due posti per medici in Nefrologia, graduatoria ok

È stata approvata la graduatoria del concorso pubblico di Asl5 per due posti di dirigente medico nelle discipline di Nefrologia. La graduatoria dei medici specializzati vede al primo posto Carlo Stefanini e a seguire Michela Saio, Graziella Leotta e Giorgio Leoni. Per i specializzandi la prima è stata Elisa Costa seguita da: Davide Penna, Martina D'Ercole, Sara Visca e Lucia Macciò. Le prove del concorso si sono svolte il 16 settembre scorso. Ad Asl5 per i due posti da nefrologo erano giunte 11 domande di ammissione al concorso pubblico.

Pasti da distribuire in corsia L'appalto va alla Dussmann

Disco verde per l'azienda della ristorazione dopo che il Tar aveva annullato la gara
L'accordo ammonta a 29 milioni di euro e durerà otto anni: a breve la firma

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Disco verde alla ditta Dussmann che si è definitivamente aggiudicata la gara d'appalto che riguarda la ristorazione ospedaliera spezzina a ridotto impatto ambientale spezzina. Il Consiglio di Stato ha dato il via libera a Dussmann dopo che il Tar della Liguria nei mesi scorsi aveva annullato l'aggiudicazione della gara effettuata dalla stazione unica appaltante della Liguria su ricorso dell'altra ditta concorrente la Cir Food. L'accordo con Asl5 prevede anche che Dussmann renderà operativo il nuovo centro di cottura di Castelnuovo Magra. L'appalto, per circa 29 milioni di euro è per otto anni, rinnovabili per altri 12 mesi.

L'accordo prevede l'avvio del servizio con la consegna del primo pasto al 78° giorno della firma: il tempo necessario per rendere operativo il



Un operatore dell'ospedale Sant'Andrea spinge i carrelli dei pasti

nuovo centro di cottura castelnovese i cui pasti verranno preparati in carrelli multiporzione e verranno utilizzate, in via provvisoria, le stoviglie in materiale monouso. Il servizio sarà a regime entro 102 giorni. Dussmann ha

previsto interventi di miglioramento e ristrutturazione degli spazi per ottimizzare l'organizzazione funzionale dello spazio e la gestione dei flussi oltre ad adeguamenti per rendere fruibili i locali anche in caso di emergenza sa-

nitaria. Il contratto prevede la ristrutturazione delle attuali sale mensa e self service, oltre al rinnovo di arredi ed attrezzature, migliorie impiantistiche, l'inserimento di pannelli fonoassorbenti che saranno effettuati in 12

giorni con compartimentazione delle aree di cantiere per non interferire con la produzione dei pasti in orari notturni che resterà attiva per tutto il periodo dei lavori.

Gli interventi di ristrutturazione nell'ospedale di Levanto saranno organizzati in un'unica fase funzionale che prevede 24 giorni di lavoro in quanto la cucina resterà chiusa per tutto il periodo dei lavori e i pasti saranno prodotti e veicolati dal Centro di Castelnuovo Magra. Previsto anche il rinnovamento del parco attrezzature delle cucine e mense dei dipendenti e la valutazione dell'impatto ambientale per la preparazione dei pasti della ristorazione collettiva. Dussmann si con la firma del contratto si impegna ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini, le prescrizioni contenute nella convenzione, nel capitolato speciale e nei contratti di fornitura. Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche e funzionali ed alle specifiche indicate nel capitolato speciale e nei relativi allegati. In ogni caso, la ditta si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate. —

I medici del lavoro

“Meno screening prevenzione a rischio”

di Fabrizio Cerignale

Il punto sul Covid 19 con la “Lectio Magistralis” del Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, la sicurezza nei cantieri per le grandi infrastrutture, ma anche le innovazioni tecnologiche che potranno dare nuovi strumenti per la sicurezza. Sono solo alcuni dei temi al centro dell’84° Congresso nazionale di Medicina del Lavoro: “Prospettive e nuove opportunità in Medicina del Lavoro tra ricerca, innovazione tecnologica e cambiamenti nel mondo del lavoro” che si è aperto ai Magazzini del Cotone di Genova. Ad aprire i lavori la relazione di Silvio Brusaferrò che ha fatto una sintesi dell’evolversi del Covid 19. Non una “pandemia” ma una “sindemia”, ha ricordato, che non ha effetti negativi solo sulle persone ma che si riflette sull’intera società, aumentando la stima del rischio. Il Covid, quindi, ha lasciato una maggiore diffusione di malattie croniche, l’aumento delle cattive abitudini di vita, dal fumo di sigaretta al consumo di alcol, dalla sedentarietà al gioco di azzardo. «E poi c’è stata la flessione degli screening preventivi, che dopo la diminuzione significativa del 2020 hanno avuto una ripresa solo parziale. E questo è un punto importante perché potrebbe portare nei prossimi anni a una preoccupante incidenza di malattie». E proprio in questo campo il medico di medicina

Il congresso nazionale affronta le emergenze post Covid e per le grandi opere prende a modello le procedure seguite per il nuovo ponte San Giorgio

del lavoro può svolgere un compito significativo. A differenza di quello di medicina generale, che visita i pazienti quando stanno male, il medico del lavoro vede per legge le persone con cadenza temporale e quindi può avere un ruolo strategico ricor-



▲ Silvio Brusaferrò Istituto Superiore di Sanità, a destra, con il rettore Delfino

dando, oltre al rischio professionale, la necessità di fare prevenzione. Il presidente dell’ISS, infine, ha ricordato la necessità del rapporto tra sanità pubblica e società. «Quello che è importante oggi è che la sanità pubblica sappia dialogare con i deci-

sori, con la politica - ha concluso - così come è emersa la necessità di una messa a punto di linguaggi comuni con il mondo dell’economia. Questa emergenza ha fatto passare un concetto importante: non c’è ricchezza se non c’è anche salute». Ma nei tre

giorni di congresso saranno molti i temi di confronto, come la sicurezza nelle grandi opere. «Siamo stati in grado, nella redazione del programma scientifico - ha spiegato Paolo Durando, Direttore della Scuola di Medicina del Lavoro dell’Università e presidente del Congresso - di assegnare una delle plenarie alla salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri delle grandi opere. La tragedia del Morandi e la costruzione di ponte San Giorgio sono un modello per i risultati, in termini di infortuni sul lavoro, che si sono avuti in questo enorme cantiere, dove hanno lavorato tantissime persone anche durante la circolazione del Covid. Credo che questo sia un modello da assumere a livello nazionale». E poi la sfida dell’alta tecnologia in una filiera produttiva in mutamento.

«La pandemia ha accelerato un processo di profonda modifica del mondo del lavoro, con la cosiddetta industria 4.0 - ha ricordato Giovanna Spatari, Presidente SIML e presidente del Congresso - e quindi la medicina del lavoro dovrà coniugare l’esigenza di stare al passo con i tempi e di accompagnare i lavoratori in questo processo di cambiamento. Le nuove sfide, quindi, sono quelle di sostenere i lavoratori nella fase dell’invecchiamento e di aiutarli in questo delicato processo che si verifica quando non tutte le abilità sono come erano nella fase della gioventù».

Quarta dose prenotazioni per over 12



▲ Da ieri via alle prenotazioni

Da ieri è possibile effettuare, su tutti i canali disponibili (portale prenotovaccino.it, numero verde dedicato 800 938 818, farmacie che effettuano il servizio Cup e sportelli Cup delle Asl o degli ospedali) le prenotazioni per la quarta dose del vaccino antiCovid agli over 12. “Grazie ai vaccini, assieme alle cure sempre più efficaci sviluppati in questi anni, siamo riusciti a tornare alla normalità, a vivere la socialità e a lavorare, lasciandoci alla spalle restrizioni e lockdown. Il Covid è però, anche se in misura molto diversa rispetto al passato, ancora presente e circolante: è quindi importate proteggersi con i vaccini, penso in particolare ai soggetti più a rischio, anche in vista dell’inverno, stagione generalmente più complessa sul fronte delle malattie infettive”, afferma il governatore Giovanni Toti.

“Al momento, in Liguria l’incidenza resta bassa, a 296 casi ogni 100 mila abitanti a settimana, ma la curva dei contagi, dopo una lunga discesa, appare in risalita”, sottolinea Toti. La Regione ha precisato che “per quanto riguarda la quinta dose, per i soggetti immunodepressi non sarà possibile prenotarsi attraverso il portale prenotovaccino ma sarà seguito il tradizionale percorso di presa in carico attraverso le aziende ospedaliere regionali”.

Continua intanto a salire il numero dei positivi al Covid in Liguria. Sono 9942, 507 più del giorno prima. I nuovi casi sono 921 a fronte di 4915 tamponi: 815 molecolari e 4100 test antigenici. Il tasso di positività è al 18.73%. Gli ospedalizzati sono 117 (5 in terapia intensiva), 10 in meno rispetto al giorno prima. Non sono segnalati decessi, i morti da inizio pandemia sono 5575.